

Lisa Perini

“Le avventure dei sogni” e “Architetture di Paradiso”



“Le avventure dei sogni”

dal 15 maggio al 6 giugno 2010

Fondazione Benetton Studi Ricerche - spazi Bomben

Via Cornarotta 7/9 - Treviso

“Architetture di Paradiso”

dal 15 maggio al 12 giugno 2010

Spazio Paraggi

Via Pescatori 23 - Treviso

Opere di:

Lisa Perini

A cura di:

Chen Mei-Yuan

Presentazione di:

Valerio Dehò

Organizzata da:
Spazio Paraggi
Dasler comunicazione

Orari di apertura:
Fondazione Benetton Studi Ricerche - spazi Bomben
da martedì a venerdì, dalle 15.00 alle 20.00 e
sabato e domenica, dalle 10.00 alle 20.00

Spazio Paraggi
da mercoledì a venerdì, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30
sabato dalle 16.00 alle 19.30

INAUGURAZIONE SABATO 15 MAGGIO

- alle 18.00 presso Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso
- alle 19.30 presso Spazio Paraggi di Treviso

DIALOGHI SUL PARADISO

Venerdì 4 giugno 2010 alle 20.45 presso **Spazio Paraggi**, si terrà **“Dialoghi sul Paradiso”**.
All’incontro/conversazione aperta, ispirato dalla mostra di **Lisa Perini** e moderato da **Carlo Sala**,
parteciperanno: la curatrice della mostra **Chen Mei-Yuan**, **Valerio Dehò**, **Eugenio Manzato**, **Luigi
Viola**, **Nicola Cisternino**.

La mostra personale di **Lisa Perini** è stata pensata dalla curatrice **Chen Mei-Yuan** in due sezioni:
“Le avventure dei sogni”, presso gli **spazi Bomben** dal 15 maggio al 6 giugno, e **“Architetture
di Paradiso”**, in esposizione presso **Spazio Paraggi** dal 15 maggio al 12 giugno.

*L’asse verticale dell’arte di Lisa è caratterizzato da una logica interna di fusione tra sogno e
scrittura e da un ulteriore sogno: il desiderio di un mondo ideale per tutte le creature, avere un
ambiente universale. Questo lo descrive come “Paradis”. La sua creatività artistica assume così
un senso di religione universale.*

Un filo rosso si snoda tra due luoghi della città e conduce idealmente il visitatore in un unico
percorso fatto di desiderio, sogno e realtà.

Agli **spazi Bomben** allora, **pittura, scultura e installazioni**, opere create dalle tracce dei sogni
che hanno accompagnato la crescita dell’artista. Pura energica passione che raccoglie sensazioni
ancestrali dei sogni di Lisa e le tracce di una sacralità primitiva.

Allo **Spazio Paraggi** i visitatori si muoveranno tra le **“Architetture di Paradiso”**, mondi ideali
dell’artista, eppure così accessibili a tutti gli uomini, tanto da prendere le sembianze di luoghi e
monumenti conosciuti.

Certamente è il colore che attrae immediatamente nei quadri di Lisa Perini, perché **è il colore che
domina** e assorbe la percezione dell’opera, la sua totalità.

Non si tratta di dare valore assoluto al colore, ma nemmeno una valenza che sia esclusivamente
simbolica.

Il colore è per Lisa un liquido amniotico in cui far “vivere” i suoi oggetti e i suoi personaggi. L’artista
dà vita, quasi in senso letterale, ad un proprio mondo che riceve linfa dalla materia del dipingere.
Questa appartiene non solo alla ricostruzione di un universo personale che si riflette e “diarizza”
sulla tela, ma soprattutto ad una concezione della **pittura come nutrimento**.

Lisa Perini guarda e ricrea il suo percorso artistico di apprendimento come una forma di
affinamento e presa coscienza degli strumenti linguistici. Ogni suo progresso nella padronanza
delle tecniche viene usato per aumentare le sue possibilità di creazione del proprio mondo.
Certamente nei grandi quadri rossi o nei più recenti e incredibili “bianchi”, è proprio la pittura che si
fa sostrato vitale, materia mielosa che accompagna i personaggi e che sostiene gli oggetti che si
affastellano per molteplici associazioni.

Tale **polarizzazione bianco/rosso** è indicativa di come l’idea oppositiva del **vitalismo** e della
scomparsa siano per Lisa Perini centrali nella sua riflessione pittorica. Oltre “il dominio del rosso”,

il bianco attende gli esiti di una riflessione poetica sulla vita che non può che confrontarsi anche con il suo limite.

E poi c'è tutto il suo universo di **objects trouvè** che procede di pari passo con la pittura e che soprattutto nella pittura trova la sua espressione più compiuta. Qui diventa simbiotica, mentre nelle sculture, negli oggetti tridimensionali, i frammenti di vetri, plastiche e le "cose" in generale sono più manifestamente legati al supporto. La pittura li fa vivere inglobandoli nel tessuto magmatico-epiteliale, diventano più integralmente parte del tutto. In fondo è la ragione stessa della pittura, non solo di dare forma ai sogni e ai sentimenti, ma anche di catturare la luce e di fissarla sulla tela.

Questa capacità di creare intensità, forza ed energia è la caratteristica del lavoro dell'artista trevigiana, che partendo dalla creazione di un proprio mondo concentrato nella composizione e nel colore, è riuscita a trovare innumerevoli ed esteticamente validi legami con il mondo esterno. La sua curiosità verso forme d'esperienza e di suggestione diverse, l'ha condotta verso la fotografia, la grafica, il light box e l'installazione.

Per Lisa Perini l'unione di arte e vita è perfetta, come quella tra la sfera linguistica e la sentimentalità del fare, strada maestra per comunicare e trasmettere emozioni.

Fondazione Benetton Studi Ricerche

spazi Bomben
via Cornarotta 7-9
31100 Treviso
tel. 0422 5121
www.fbsr.it

Spazio Paraggi
via Pescatori 23
31100 Treviso
www.spazioparaggi.it

Informazioni:
Spazio Paraggi
tel. 348 6772908
ufficiostampa@dasler.it
www.spazioparaggi.it

Atelier:
via Cornarotta 14
31100 Treviso
lisa.perini@tin.it
www.lisaperini.it

Ufficio Stampa:
Dasler comunicazione
tel. 348 6772908
ufficiostampa@dasler.it

Mostra organizzata da | **Spazio Paraggi** | **Dasler comunicazione**
Con il patrocinio di | **Comune di Treviso** | **Provincia di Treviso e Reteventi** | **Regione Veneto**
Si ringrazia | **PastaJolly** | **Collodo** | **Catering Relai Toulà** | **Tastevin** | **Ristorante Antica Torre**

